



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 6656

Seduta del 11/07/2022

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*

STEFANO BOLOGNINI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

RICCARDO DE CORATO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI

ALESSANDRA LOCATELLI

LARA MAGONI

ALESSANDRO MATTINZOLI

FABIO ROLFI

FABRIZIO SALA

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Fabio Rolfi

Oggetto

APPROVAZIONE DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA LARIO INTELVESE, AI SENSI DELL'ART. 47, COMMA 4, DELLA L.R. 31/2008

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Andrea Massari

Il Dirigente Franco Claretti

L'atto si compone di 219 pagine

di cui 209 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale” e in particolare:

- l'art. 47 comma 2, che dispone che la provincia di Sondrio, le comunità montane, gli enti gestori dei parchi, per i relativi territori e la Regione, per il restante territorio, predispongono, sentiti i comuni interessati, i piani di indirizzo forestale per la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali;
- l'art. 47 comma 3, che dispone che il piano di indirizzo forestale costituisce uno strumento di analisi e di indirizzo per la gestione dell'intero territorio forestale ad esso assoggettato, di raccordo tra la pianificazione forestale e la pianificazione territoriale, di supporto per la definizione delle priorità nell'erogazione di incentivi e contributi e per l'individuazione delle attività selvicolturali da svolgere;
- l'art. 47 comma 4, che dispone che i piani di indirizzo forestale di cui all'art. 47 comma 2 e le loro varianti sono approvati dalla provincia di Sondrio, per il relativo territorio, previo parere obbligatorio della Regione, e dalla Regione per il restante territorio e che i medesimi piani sono validi per un periodo minimo di quindici anni e aggiornati periodicamente;
- l'art. 48 comma 2, che dispone che il piano di indirizzo forestale costituisce specifico piano di settore del piano territoriale di coordinamento della provincia cui si riferisce;
- l'art. 48 comma 4, che dispone che il piano di indirizzo forestale sostituisce lo specifico piano di settore “Boschi” del piano territoriale di coordinamento del Parco cui si riferisce;
- l'art. 50 comma 6, che stabilisce che i piani di indirizzo forestale possono derogare alle norme forestali regionali, approvate con r.r. 5/2007;
- l'art. 59 comma 2, che dispone che nell'ambito dei piani di indirizzo forestale sono predisposti i “piani di viabilità agro-silvo-pastorale”, allo scopo di razionalizzare le infrastrutture e di valorizzare la interconnessione della viabilità esistente;

VISTA la d.g.r. VIII/7728/2008 «Approvazione di criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei piani di indirizzo forestale» e la d.g.r. X/6089/2016 «Modifiche e integrazioni alla d.g.r. VIII/7728/2008 “Approvazione di criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei Piani di Indirizzo Forestale”, limitatamente all'allegato 1, parte 3 “Procedure amministrative», che fra l'altro definisce le procedure di approvazione e di periodico aggiornamento dei piani nonché le linee guida per la concessione di deroghe da parte della Giunta regionale;

VISTA la d.g.r. VIII/675/2005 “Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi



Regione Lombardia

LA GIUNTA

interventi compensativi" di cui all'art. 43 comma 8 della l.r. 31/2008 e all'art. 4 del d.lgs. 227/2001 e contestuale modifica parziale alla d.g.r. VII/13899 del 1° agosto 2003", successivamente modificata e integrata dalle deliberazioni VIII/2024/2006, VIII/3002/2006, IX/2848/2011, X/6090/2016;

VISTA la d.g.r. VIII/2021/2005 "Aspetti applicativi e di dettaglio per la definizione di bosco, per l'individuazione delle formazioni vegetali irrilevanti e per l'individuazione dei coefficienti di boscosità nonché contestuale parziale modificazione della d.g.r. n. VIII/675 del 21.09.2005", in applicazione dell'art. 42 c. 7 della l.r. 31/2008, che determina gli aspetti applicativi e di dettaglio per la definizione di bosco, i criteri per l'individuazione delle formazioni vegetali irrilevanti, nonché i criteri e le modalità per l'individuazione dei coefficienti di boscosità;

VISTA la proposta di Piano di Indirizzo Forestale (di seguito "PIF"), redatta dalla Comunità Montana Lario Intelvese per il proprio territorio di competenza, trasmessa a Regione Lombardia per l'approvazione ai sensi dell'art. 47, comma 4, della l.r. 31/2008 smi;

RIFERITO dal dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali il percorso che ha portato all'adozione e alla presentazione della proposta di PIF e specificatamente:

- in data 05/05/2009, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 22, è stato dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, di seguito "VAS", per la redazione del Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana Lario Intelvese e, contestualmente sono state individuate le Autorità Procedente e Competente per la VAS, rispettivamente rappresentate dal dott. Mario Spadoni quale Responsabile del Servizio Agricoltura e Foreste della Comunità Montana Lario Intelvese e il dott. Geom. Gabriele Manzoni in qualità di Responsabile dei Servizi Lavori Pubblici della Comunità Montana Lario Intelvese, nonché i soggetti competenti in materia ambientale e quelli territorialmente interessati e gli indirizzi metodologici per la predisposizione del Piano di Indirizzo Forestale;
- in data 23/08/2012 si è svolta la conferenza di scoping del procedimento di VAS;
- in data 23/08/2012, con decreto n. 7414, Regione Lombardia, Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 47, comma 4 della l.r. 31/2008 e della d.g.r. 7728/2008, condizionato al recepimento delle modifiche e integrazioni ivi indicate, relative alla relazione, al regolamento e alla cartografia del piano proposto;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- in data 10/07/2015 si è svolta la seconda conferenza di valutazione, in esito alla quale, in data 21/07/2015, l'Autorità Competente, d'intesa con quella Procedente, ha espresso parere motivato favorevole circa la compatibilità ambientale del PIF;
- in data 31/07/2015 con deliberazione della Comunità dell'Assemblea Comunitaria n. 12 è stato adottato il Piano di Indirizzo Forestale;
- in data 23/11/2016 con deliberazione dell'Assemblea Comunitaria n. 26, sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni presentate al Piano di Indirizzo Forestale adottato e la correlata proposta di Piano aggiornata;

RIFERITO dal dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali che:

- la Comunità Montana Lario Intelvese in data 17.03.2017 (rif. nota AE12.2017.0003025) ha trasmesso con richiesta di approvazione ai sensi dell'art. 47 c. 4 della l.r. 31/2008 la documentazione in formato digitale del PIF adottato e controdedotto, comprensiva di quella prevista dalla VAS;
- l'UTR territorialmente competente il 30.03.2017 (rif. nota AE12.2017.0003780) ha chiesto alla Comunità Montana di integrare la documentazione trasmessa con quella mancante, in relazione a quanto previsto dal punto 2.6 della parte III della D.g.r. 7728/2008, e con la delibera con cui è stato adottato il piano;
- in data 08.08.2017 la competente Struttura della Direzione Generale Agricoltura (rif. nota M1.2017.0079801) ha comunicato alla Comunità Montana l'impossibilità di avviare l'istruttoria del piano in ordine alle carenze documentali rilevate;
- in data 08.08.2017 e 14.09.2017 la Comunità Montana ha integrato la documentazione trasmessa con note agli atti (rif. nota AE12.2017.0011317 e AE12.2017.0014388);
- in esito all'incontro del 04.10.2018 presso l'UTR di riferimento con nota M1.2018.0085114 del 05.10.2018 la competente Struttura della Direzione Generale Agricoltura ha comunicato alla Comunità Montana la completezza della documentazione agli atti ai fini istruttori e contestualmente richiesto informazioni circa la valutazione di incidenza comunitaria del piano;
- in data 10.06.2019 con Decreto 8242 la competente Struttura della Direzione Generale Ambiente e Clima, acquisite le integrazioni richieste il 06.03.2019, ha espresso Valutazione di Incidenza positiva del PIF;
- il 17.10.2019 con nota T1.2019.0037841 l'atto è stato trasmesso all'UTR competente che ha provveduto quindi ad avviare la fase di confronto con



Regione Lombardia

LA GIUNTA

l'ente forestale proponente il piano (come previsto dalla D.g.r. 6089/2016 al punto 2.6.2) in esito alla quale con nota M1.2021.0090858 del 20.05.2021 ha provveduto a trasmettere alla Comunità Montana, al fine della loro formale condivisione, gli elaborati del piano condivisi (NTA adattate al regolamento tipo e relazione di piano adattata al parere 7414/2012 e alle NTA) nonché il report e i correlati file vettoriali correlati alle verifiche cartografiche attuate;

- in data 15.03.2022, 29.04.2022 e 30.05.2022 con note M1.2022.0046061, M1.2022.0074109 e M1.2022.0098128 la Comunità Montana ha provveduto a trasmettere la documentazione integrativa completa;

RIFERITO dal dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali che, dall'analisi degli elaborati pervenuti, la competente Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Varese, Como e Lecco ha proceduto alla valutazione della completezza e della conformità normativa degli aspetti previsti al punto 2.5 e 2.6 della d.g.r. VIII/7728/2008 e s.m.i. e alla verifica della coerenza del PIF, secondo il seguente schema:

- inclusione nel PIF del territorio delle riserve naturali regionali;
- coerenza interna del PIF, evitando in particolare contraddizioni fra la parte di analisi, la parte di pianificazione e il regolamento attuativo;
- chiara motivazione delle scelte pianificatorie effettuate;
- chiara delimitazione cartografica del bosco, che dovrà comprendere anche gli imboschimenti recenti;
- utilizzo delle tipologie forestali definite da Regione Lombardia, con relativi codici e voci di legenda;
- chiara delimitazione cartografica e motivazione delle eventuali superfici vegetali irrilevanti di cui all'art. 14 d.g.r. 2024/2006;
- chiara delimitazione cartografica dei boschi soggetti al "vincolo per altri scopi" (art. 17 RD 3267/1923) e dei "boschi da seme";
- chiara delimitazione cartografica delle superfici boscate non trasformabili, di quelle suscettibili di trasformazione ordinaria e di quelle suscettibili di trasformazioni speciali, anche nel rispetto della d.g.r. 657/2005 e s.m.i.;
- pieno rispetto dei criteri e delle procedure per individuare le superfici suscettibili di trasformazione, come indicato nella parte 2, capitolo 4.3 e relativi sottoparagrafi (All. 1 a d.g.r. 7728/2008);
- chiara indicazione del limite massimo di superficie trasformabile per finalità agricole e soprattutto urbanistiche;
- chiara indicazione e motivazione degli interventi, delle attività selvicolturali e dei PAF da redigere che il PIF indica come prioritari per l'erogazione di contributi pubblici e per l'utilizzo dei proventi delle sanzioni derivanti dall'art.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- 61 della l.r. 31/2008 (parte 2, paragrafo 4.9 All. 1 d.g.r. 7728/2008);
- chiara indicazione e motivazione delle deroghe alle Norme Forestali Regionali (r.r. 5/2007) proposte dal piano;
 - chiara indicazione e motivazione di quali debbano essere gli interventi compensativi a seguito di trasformazione del bosco, evitando di comprendervi interventi configurabili come tagli di utilizzazione o interventi palesemente di scarsa o nulla utilità per il soprassuolo;
 - mancata modifica dei costi di compensazione e della soglia oltre la quale è necessario effettuare interventi compensativi, salvo quanto permesso dalla d.g.r. 675/2005 e s.m.i. (vedi parte I, paragrafo 2.1.4);
 - istituzione, se mancante, dell'albo delle opportunità di compensazione previsto dalla d.g.r. 675/2005;
 - coerenza del PIF con i pareri espressi previsti e con le previsioni e i contenuti del PTCP della Provincia di Como;
 - raccordo della cartografica digitale con quella delle aree limitrofe;
 - attribuzione delle attitudini potenziali e delle destinazioni funzionali;

PRESO ATTO che a seguito dell'istruttoria condotta da Regione Lombardia, Struttura Agricoltura, Foreste Caccia e Pesca di Varese, Como e Lecco, in contraddittorio con gli uffici della Comunità Montana Lario Intelvese:

- sono state adattate le NTA al regolamento di attuazione tipo per i Piani di Indirizzo Forestale approvato con d.d.s. n. 15968 del 07/11/2019;
- la Relazione di Piano è stata adattata al Decreto 7414/2014 e al Regolamento di Attuazione:
- con nota M1.2021.0090858 del 20/05/2021, la Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Varese, Como e Lecco ha trasmesso alla Comunità Montana gli esiti istruttori con il Regolamento di Attuazione (NTA), la Relazione di Piano, il report e i file vettoriali correlati alle verifiche cartografiche attuate, come riformulati in esito all'istruttoria tecnica;
- in data 07/04/2022 con deliberazione della Giunta esecutiva n. 16, la Comunità Montana Lario Intelvese ha condiviso gli esiti istruttori del procedimento approvando la versione definitiva del Piano di Indirizzo Forestale;

PRESO ATTO che in data 16/06/2022 la Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Varese, Como e Lecco ha trasmesso, con nota protocollo M1.2022.0117980, alla Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali la relazione istruttoria del Piano di Indirizzo Forestale in oggetto, con esito favorevole alla sua approvazione ai sensi dell'art. 47, comma 4 della l.r. 31/2008;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la versione definitiva del Piano di Indirizzo Forestale, costituita sia da formati cartacei che digitali come previsto ai punti 2.6 e 4.6 dell'Allegato 1 alla d.g.r. VIII/7728/2008 come modificato dalla d.g.r. X/6089, e così composta:

1. Relazione tecnica;
2. Regolamento di Attuazione (NTA) e relativi allegati;
 - 1: strade agro-silvo pastorali esistenti;
 - 2: strade agro-silvo pastorali in progetto;
 - 3: specie utilizzabili;
 - 4: proposte di deroga alle norme forestali (nessuna);
 - 5: modelli selvicolturali;
3. Schede rilievi alpeggi;
4. Tavola 1 A/B/C/D – Carta della perimetrazione del bosco;
5. Tavola 2 A/B/C/D – Carta dei tipi forestali;
6. Tavola 3 A/B/C/D – Carta delle destinazioni forestali;
7. Tavola 4 A/B/C/D – Carta delle forme di governo;
8. Tavola 5 A/B/C/D – Carta della trasformabilità;
9. Tavola 6 A/B/C/D – Carta degli interventi;

VISTA la documentazione del processo di VAS, pubblicata sul sito web regionale dedicato (<https://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>) e in particolare:

1. Documento di Scoping;
2. Rapporto ambientale;
3. Sintesi non tecnica;
4. Verbale della prima conferenza;
5. Verbale della seconda conferenza;
6. Studio di Incidenza;
7. Dichiarazione di sintesi finale;

DATO ATTO che la Comunità Montana Lario Intelvese non ha formulato richieste di deroga alle norme forestali regionali ai sensi dell'art. 50 c. 6 l.r. 31/2008;

RITENUTO, quindi, in esito all'iter istruttorio sopra esposto, di approvare il PIF della Comunità Montana Lario Intelvese;

VAGLIATE ed assunte come proprie le predette considerazioni;

ALL'UNANIMITA' dei voti espressi nelle forme di legge;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERA

recepisce le premesse,

1. di approvare il Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana Lario Intelvese, ai sensi dell'art. 47, comma 4, della l.r. 31/2008 e s.m.i., composto dai seguenti elaborati:
 - Relazione tecnica;
 - Regolamento di attuazione (NTA) e relativi allegati;
 - 1: strade agro-silvo pastorali esistenti;
 - 2: strade agro-silvo pastorali in progetto;
 - 3: specie utilizzabili;
 - 4: proposte di deroga alle norme forestali (nessuna);
 - 5: modelli selvicolturali;
 - Schede rilievi alpeggi;
 - Tavola 1 A/B/C/D – Carta della perimetrazione del bosco;
 - Tavola 2 A/B/C/D – Carta dei tipi forestali;
 - Tavola 3 A/B/C/D – Carta delle destinazioni forestali;
 - Tavola 4 A/B/C/D – Carta delle forme di governo;
 - Tavola 5 A/B/C/D – Carta della trasformabilità;
 - Tavola 6 A/B/C/D – Carta degli interventi;
2. di dare atto che non sono state richieste deroghe alle Norme Forestali Regionali ai sensi dell'art. 50 c. 6 l.r. 31/2008;
3. di dare atto che il Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana Lario Intelvese:
 - costituisce “piano di viabilità agro-silvo-pastorale” del medesimo territorio, ai sensi dell'art. 59 comma 2 della l.r. 31/2008 e s.m.i., sostituendo il piano VASP precedentemente in vigore, che viene pertanto revocato;
 - costituisce specifico Piano di settore del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Como ai sensi dell'art. 48



Regione Lombardia

LA GIUNTA

comma 2 della l.r. 31/2008 e s.m.i. e del punto 2.4.5 dell'Allegato 1 alla d.g.r. VIII/7728/2008;

- deve essere pubblicato sul sito internet della Provincia di Como e della Comunità Montana Lario Intelvese per tutto il periodo di validità del piano stesso, come previsto dal punto 2.6 dell'Allegato 1 alla d.g.r. VIII/7728/2008 e s.m.i.;
4. di dare atto che sarà cura della Struttura Sviluppo delle politiche forestali trasmettere il presente provvedimento alla Comunità Montana Lario Intelvese, che provvederà alla chiusura del Procedimento di VAS nel sito istituzionale SIVAS, e alla Provincia di Como;
 5. di pubblicare la presente deliberazione, con la "Relazione" e il "Regolamento di attuazione", parte integrante della presente deliberazione, sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia, www.regione.lombardia.it e in particolare nella sezione Amministrazione trasparente (ai sensi dell'art. 39 D.Lgs. 33/2013);
 6. di prevedere che i restanti elaborati del Piano, a causa della loro dimensione informatica elevata, sono depositati presso la Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia, Pesca di Varese, Como e Lecco, sede di Como;
 7. di stabilire che il Piano di Indirizzo Forestale entra in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e che il Piano di Indirizzo Forestale stesso dovrà essere soggetto a periodici aggiornamenti, come stabilito dall'art. 47 comma 4 della l.r. 31/2008 e dalla d.g.r. X/6089/2016;
 8. di dare atto che avverso la presente deliberazione è possibile presentare, in alternativa:
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi". Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;
 - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per



Regione Lombardia
LA GIUNTA

territorio, entro 60 giorni dalla data della pubblicazione della deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge